

Mentre cala l'adesione al blocco degli scrutini

In alcune scuole da oggi il via al nuovo calendario degli esami

Il coordinamento dei precari di Foggia ha revocato la sospensione - La data delle prove fissata ufficialmente solo dal provveditorato di Roma - Lunedì la decisione del consiglio dei ministri

ROMA - Gli studenti più «fortunati» questa mattina cominceranno le prove orali degli esami di licenza media e di qualificazione professionale. Per gli altri, quelli coinvolti dall'agitazione dei precari che ha paralizzato numerose scuole, invece l'anno durerà ancora e non si sa fino a quando. Infatti, anche ammesso che entro pochi giorni il coordinamento dei precari decida la sospensione dell'agitazione, quasi nessun provveditorato ha stabilito il nuovo calendario degli esami. Si sa che molti si stanno orientando perché le prove iniziano oggi. Ma la data ufficiale, per ora, è stata comunicata solo dal provveditorato di Roma dove, in teoria, licenze e qualificazioni dovrebbero riprendere appunto, da questa mattina.

esami non potranno cominciare. Nella stessa situazione - forse un po' peggio - si trovano molti istituti del resto del Paese. Dati precisi non ce ne sono: difficilmente escono dai provveditorati (che in questi giorni più che mai vivono nel caos e pagano i guasti dell'inefficienza) e quelli che fornisce il ministero sembrano spesso essere al di sotto della realtà. Vediamo quelli di ieri. A Genova le terze medie bloccate sono passate da 40 a 21, mentre le classi in cui è prevista la prova di qualificazione professionale da nove si sono ridotte a una. A Palermo è tornato tutto alla normalità, mentre a Pisa un solo istituto è ancora bloccato. In difficoltà, invece, molte scuole della Sardegna dove allo slittamento del calendario di esami, dovuto alle elezioni regionali, si è aggiunta una adesione particolarmente ampia all'agitazione dei precari. Una notizia positiva - l'unica in questo panorama dominato da incertezze e confusione - è arrivata, intanto, da Foggia, dove il coordinamento dei precari ha deciso di riprendere il lavoro.

Dunque, di schiarita definitiva ancora non si può parlare. Non solo: ma il coordinamento dei «tecnici» di lingua straniera, che nei giorni scorsi aveva annunciato la revoca del blocco degli scrutini, si è affrettato a precisare che interromperà l'agitazione solo per permettere le operazioni finali per gli studenti che devono affrontare gli esami. Per gli altri, ancora nulla. Ogni decisione dei precari è rimandata a domenica. A Firenze, infatti, si sarà un incontro nazionale fra i coordinatori che dovranno decidere se e come continuare l'agitazione. So prattutto dovranno anche stabilire l'atteggiamento da assumere nei confronti del provvedimento che, lunedì, dovrebbe essere approvato dal consiglio dei ministri.

A questo proposito, un comunicato del ministero precisa che nei giorni scorsi si è svolta una riunione fra collaboratori del Gabinetto e dell'ufficio legislativo e per dare gli ultimi ritocchi alla relazione e al provvedimento legislativo d'urgenza relativo alla proroga degli incarichi annuali e degli esperti e relativo agli insegnanti di educazione tecnica.



MILANO - Studentesse fuori della scuola si consultano prima di sostenere gli esami

Denuncia alla magistratura

Altro Vajont in una valle del Bellunese?

Un invaso reso pericoloso dalle frane e dalla continua caduta di detriti alluvionali

BELLUNO - La gente di Perno di Zoldo non vive più tranquilla. L'invaso artificiale di Pontesei, disattivato dopo la frana che quasi vent'anni fa, cadendo nel lago, uccise un operaio e mise fuori servizio l'impianto, è diventato un serio pericolo e impone che si corra subito ai ripari. L'alveo del lago ha raccolto in vent'anni detriti alluvionali di ogni sorta: materiali sciolti in acqua dalle sponde progressivamente il letto. L'acqua raggiunge già le case più basse e ad ogni pioggia il lago si rigonfia perché l'acqua non trova più sfogo verso valle.

La pubblica amministrazione ha provato di tutto: esposti, orali e scritti, al Pnel, gestore dell'impianto e agli organi periferici del ministero del Lavoro pubblici. Ma nessuno si è mosso. Mercoledì il sindaco, Renato De Fanti, ha deciso l'ultimo passo nella speranza di ottenere un intervento in grado di tutelare l'incolumità della cittadina. L'andata diretta al procuratore della repubblica e gli ha consegnato una denuncia, assistito dall'avv. Odoardo Ascarei, che fu già difensore di parte civile al processo del Vajont.

Disattivare l'impianto è stato l'unico atto compiuto, senza minimamente preoccuparsi del futuro. Adesso è irrimediabile una decisione seria e operativa. La magistratura dovrà pronunciarsi sul pericolo «di disastro e inondazione» indicato nella denuncia. Il sindaco ha anche chiesto il sequestro di tutta documentazione, rintracciabile relativa a questa nuova «diga sbagliata».

Il Comune di Collegno Provincia di Torino IL SINDACO rende noto

COMUNE DI COLLEGNO PROVINCIA DI TORINO IL SINDACO rende noto

COMUNE DI PISA «Il Comune di Pisa indice una gara di appalto concorso per la progettazione e costruzione di un nuovo ponte sul fiume Arno e delle relative opere di raccordo con la viabilità comunale e statale.

CITTA' DI TORINO IL SINDACO rende noto

Incontri a scuola Una terza media dove le lezioni non sono finite il 31 maggio

Le scuole si sono chiuse in tutta Italia, come si sa, per via delle elezioni il 31 maggio. Ma così non è avvenuto per i ragazzi delle III della Scuola Media di S. Giacomo, frazione di Nettuno (Roma), che in seguito ad un accordo fra insegnanti e famiglie hanno continuato a frequentare tre volte alla settimana per non arrivare agli esami completamente distratti e svogliati.

«Ecco, si tratta di un particolare che non può che far riflettere. Perché? Come mai? La risposta è nella vita che da due anni si sta conducendo in questa scuola, da quando cioè la preside De Mercuri e i quaranta insegnanti hanno cominciato la sperimentazione nelle quattro classi che la compongono.

«Io ho avuto il piacere di conoscerli (insegnanti, alunni, genitori) in occasione di una meravigliosa mostra allestita nella sala consiliare del Comune di Nettuno. Non ho adoperato l'aggettivo «meravigliosa» per dare maggior risalto all'avvenimento. Di mostre ne ho viste una infinita, e debbo dire che si rassomigliano tutte: lavori dei ragazzi più o meno belli, più o meno sofisticati, ecc. Qui si tratta invece di una ricerca sul territorio che alla fine è diventata una mostra. Ecco la novità: una mostra che ripropone l'impostazione di lavoro che non nasce a caso, ma in seguito ad una precisa programmazione che viene verificata sia sul piano metodologico che pedagogico. Non a caso, una volta spostata a Roma a Palazzo Valentini, viene rimessa aperta per 8 giorni, viene visitata da decine di scolaresche.

«E per poter sapere come hanno lavorato il ritorno avviene due volte. Ho così l'occasione di parlare a lungo con i ragazzi, oltre che con insegnanti e genitori, proprio nella biblioteca (sezione staccata di quella comunale) che fa parte della scuola, e in quanto tale consente un diretto rapporto con lo studio mettendo a disposizione degli studenti tutti i libri di cui hanno bisogno, eliminando in tal modo il libro di testo.

«Le seconde classi leggono il mio libro «Il maestro di Pietralata», e vogliono incontrarsi con l'autore. Per una intera mattina discutono su tutto quel che riguarda il mio lavoro scolastico a Pietralata, confrontandolo continuamente con la loro realtà sia ambientale che scolastica. Trascrivono una serie delle tante domande che la misura del livello di discussione: «Lei accetta il dialetto dei suoi ragazzi» dice Luisa. «Come pensa che la scuola possa, anche oggi utilizzarlo e valorizzarlo?».

Aperta a Torino la conferenza nazionale dell'ARCI

TORINO - Si è aperta ieri sera al teatro originario la seconda conferenza nazionale di organizzazione dell'ARCI. Dopo che il sindaco comparsa Diego Novelli aveva portato in aula un numero unico «Scuola e territorio»: «I migliori insegnanti del mondo non potrebbero mai dare il meglio delle loro prestazioni... in un ambiente di lavoro in cui sia assente il discorso di programmazione costante e verificabile all'interno delle strutture scolastiche vere e proprie».

Superate le eccezioni al processo contro 59 mafiosi

REGGIO CALABRIA - La ferma decisione della Corte d'appello di entrare nel vivo del processo contro i 59 imputati di associazione per delinquere (il sessantesimo, don Momo Pironelli, il capo riconosciuto della mafia calabrese, è deceduto nei mesi scorsi) ha consentito il superamento di ogni ostacolo procedurale: lunedì 25 giugno si entrerà nella fase dibattimentale con la relazione del consigliere a latere, dott. Falena. La seconda udienza, iniziata con due ore di ritardo, per dar tempo agli avvocati di convincere gli imputati più ritrosi a non revocare la fiducia ai loro difensori, si è conclusa con la decisione della Corte di demandare al presidente Faenza l'incarico di decidere contro sette avvocati, nominati difensori d'ufficio e arbitrariamente assenti.

I trasporti del futuro alla rassegna internazionale di Amburgo

Come si viaggia su un treno senza ruote

E' più silenzioso di un frigorifero, potrebbe correre a 500 km all'ora - Il padiglione dell'Italia e quello delle industrie nazionali e delle FS

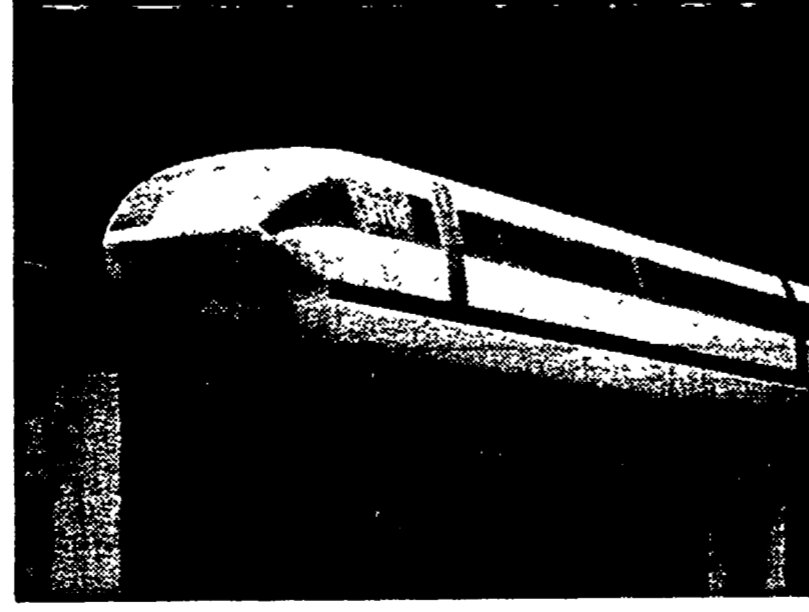
Dal nostro inviato AMBURGO - Tre connotazioni danno l'impronta alla Rassegna internazionale dei trasporti, IVA 79, in corso di svolgimento ad Amburgo, nella Repubblica federale tedesca, con la partecipazione di 28 paesi: la ricerca di soluzioni alternative per il risparmio energetico; l'uso teorico in quella pratica, in tutti i settori dei trasporti; l'impiego a disposizione del pubblico, anche in spazi brevi, del primo treno a sospensione elettromagnetica.

«Cominciamo dal treno del futuro per le novità tecniche adottate e perché per la prima volta nel mondo si esce dal campo delle ricerche. E' un treno senza ruote, quindi senza le rotte convenzionali, scorre su due guide di acciaio speciale. Ricerche scientifiche e tecniche per la costruzione di treni a sospensione elettromagnetica vengono effettuate anche negli Stati Uniti, in Unione Sovietica, in Giappone e Francia, ma è stato un pool di industrie della RFT, appoggiate dal governo di Bonn, a metterle a punto un prototipo dal nome «Transrapid», anche per le emozioni di migliaia e migliaia di frequentatori della mostra della città anseatica.

«Il convegno a sospensione elettromagnetica è stato prescelto tra altri tipi di treni di nuova concezione, perché si ipotizzano enormi possibilità di sviluppo sul piano teorico in quella pratica, compresa una larga utilizzazione commerciale. Cerchiamo di illustrarne il funzionamento in termini elementari. Per la sospensione, esso si serve di un principio basilare dell'elettricità: se due forze contrarie si attraggono, due linee si respingono. Queste due forze uguali prodotte dai meccanismi incorporati nel treno e nelle guide di acciaio, si respingono a vicenda, generando un campo magnetico che tiene sollevato il treno a due metri sopra il terreno durante la marcia.

«In movimento, il «Transrapid» mantiene una marcia soffice, morbida, costante. E' silenziosissimo: si avverte soltanto un lieve ronzio ancor più debole di quello di un frigorifero. Le ditte costruttrici promettono che sufficientemente collaudato, il «Transrapid» potrà essere utilizzato nella prima fase su percorsi cittadini e di collegamento con gli aeroporti successivamente alla velocità ipotizzata, e teoricamente possibile, di 500 Km/h, verrà immesso sui lunghi percorsi per congiungere le grandi città e le capitali europee. E' il caso di avvertire di tenersi lontani dalle illusioni perché ci troviamo di fronte a ipotesi e progetti per i quali occorrono ancora anni di lavoro e miliardi e miliardi, nella circostanza, di marchi tedeschi.

«Sempre nel settore ferroviario, troviamo a IVA 79 la massiccia presenza delle industrie di alcune nazioni occidentali (inspiegabilmente assenti i giapponesi), abbondantemente possibile, di 500 Km/h, verrà immesso sui lunghi percorsi per congiungere le grandi città e le capitali europee. E' il caso di avvertire di tenersi lontani dalle illusioni perché ci troviamo di fronte a ipotesi e progetti per i quali occorrono ancora anni di lavoro e miliardi e miliardi, nella circostanza, di marchi tedeschi.



AMBURGO - Un modellino del «Transrapid» esposto alla rassegna

«Il prodotto ferroviario italiano - sono presenti Fiat, Ansaldo, Italsider, Magneti Marelli, Breda, Tibb, ecc. - è sistemato in un padiglione tale sede è stata riconfermata dalla Regione e modificata secondo le indicazioni della Commissione trasporti della Camera.

«In Italia, si ricorda, questa politica per la parte che ci riguarda, da stata respinta dai sindacati, da alcuni partiti politici delle Regioni e modificata secondo le indicazioni della Commissione trasporti della Camera. Nei padiglioni della rassegna amburghese, una mostra quella dei trasporti, che si ripete con una periodicità di 6-8 anni emigrando finora nei paesi ad alta sviluppo industriale con sigla diversa di volta in volta (l'ultima mostra c'è stata negli USA nel 1972) sono rappresentati abbondantemente tutti i settori dei trasporti, intesi non soltanto come trasferimento di persone con mezzi ferroviari, su strada, aerei, marittimi, ma anche i relativi automatismi di sicurezza, tra i quali i radar persino a bordo di auto, inoltre la telefonia, la trasmissione dei dati, ecc.

Rinascita magazine advertisement. Includes text: 'nel n. 24 da oggi nelle edicole', 'RIFLESSIONI SUL VOTO DEL 3 GIUGNO', and a list of articles such as 'Posizioni chiare (editoriale di Alessandro Natta)', 'La forza e le ragioni della classe operaia (di Sergio Garavini)', 'Ma il governo è difficile (di Massimo Ghiera)', 'Le regionali in Sardegna (di Gavino Angius)', 'Roma: perché prospera la droga fascista (di Maurizio Ferrara)', 'I risultati di Vienna e la ricerca di una nuova coesistenza (di Romano Ledda)', 'E' possibile un progetto europeo della sinistra? (di Renato Sandri)', 'Nicaragua: il dopo Somoza (di Marco Calamai)', 'Per Demetrio Stratos sessantamila giovani all'arena di Milano (articoli di Mario Spriella, Angelo Castelli, I. pest.)', 'Questione energetica e compiti della cultura - Caldi e sicuri. Come? (di Laura Conti)', 'Il centenario della nascita di Trotsky - La rovina di un profeta armato (di Giuseppe Boffa)'. At the bottom: 'L'ACQUA FUTURA 24' and 'Nicolino Pizzuto'.